

POF SCUOLA DELL'INFANZIA 2021-22

CRITERI E METODO EDUCATIVO

“Crescere è incontrare il mondo, incontrare la realtà. Il bambino inizia e continua la sua avventura amorosa con il mondo solo se ha accanto un adulto che gli infonde fiducia, un adulto che gli comunica, attraverso gesti, esperienze, modi di essere, che incontrare il mondo è bello”. (Margaret S. Mahler).

Per realizzare ciò di fondamentale importanza sono sei principi di fondo:

IL VALORE DELLA PERSONA

Ogni bimbo è un tesoro nascosto, dono di Dio, unico e irripetibile: questa percezione di sé si sviluppa grazie ad un rapporto educativo consapevole della sua globalità. L'attenzione alla persona è una condizione fondamentale per un'educazione autentica, che avviene nella cura della relazione adulto-bambino, valorizzando le attitudini e le capacità di ciascuno, nel rispetto dei tempi personali di crescita.

QUALITÀ E CURA DELLA RELAZIONE

Il bambino è sorretto e motivato a crescere solo dentro a una relazione affettiva che gli infonde fiducia e che lo rassicura. Consideriamo la cura dei rapporti un modo privilegiato per lo sviluppo della persona e quindi dell'apprendimento, che sostenuto dall'azione, conduce il bambino ad aprirsi alla realtà con curiosità e stupore. L'**insegnante** valorizza l'esperienza iniziale del bambino, guida la sua spontanea curiosità a cogliere i nessi e il significato della realtà, lo aiuta ad ampliare il proprio punto di vista e lo corregge nell'affermazione disordinata di sé.

CURA DEGLI SPAZI E DEI TEMPI

Allo stesso tempo l'ambiente ordinato e curato comunica, in maniera implicita e concreta, un'intenzionalità educativa in cui il bambino si sente accolto e stimolato nel suo bisogno di gioco, movimento, espressione, socialità, conoscenza. Il tempo disteso permette al bambino di vivere serenamente la giornata e di acquistare autonomia nei vari momenti dedicati ai laboratori, merenda, pranzo, pausa igienica, riposo che costituiscono un ritmo rassicurante nel suo ordine.

IL VALORE DELL'ESPERIENZA

Il fine dell'azione educativa è la realtà che il bambino scopre facendo esperienze significative in cui viene coinvolto attivamente attraverso il gioco, in tutte le sue espressioni, l'esplorazione della natura, il contatto diretto con le cose e i materiali, utilizzando un metodo semplice e concreto. Come ci ha richiamato Papa Francesco: *“Andare a scuola significa aprire la mente e il cuore alla realtà, nella ricchezza dei suoi aspetti, delle sue dimensioni. E noi non abbiamo diritto ad aver paura della realtà! (...) Nei **primi anni** si impara a 360 gradi, poi piano piano si approfondisce un indirizzo e infine ci si specializza. Ma se uno ha imparato a imparare, – è questo il segreto, imparare ad imparare! – questo gli rimane per sempre, rimane una persona aperta alla realtà!”* Discorso del Santo Padre alla scuola italiana (10 maggio 2014)

Dall'esperienza cristiana scaturisce la consapevolezza della positività del reale che, riconosciuta innanzi tutto dagli adulti, giunge al bambino come **educazione al bello, al buono, al vero.**

“La missione della scuola è di sviluppare il senso del vero, il senso del bene e il senso del bello. (...) e

impariamo che queste tre dimensioni non sono mai separate, ma sempre intrecciate. Se una cosa è vera, è buona ed è bella; se è bella, è buona ed è vera; e se è buona, è vera ed è bella. E insieme questi elementi ci fanno crescere e ci aiutano ad amare la vita, anche quando stiamo male, anche in mezzo ai problemi. La vera educazione ci fa amare la vita, ci apre alla pienezza della vita!” Op.cit.

ALLEANZA EDUCATIVA CON I GENITORI

La Scuola riconosce la famiglia come il luogo naturale e primario dell’educazione (Costituzione, art. 30). E’ nella famiglia che si origina l’identità e si sviluppa il senso di appartenenza.

L’alleanza educativa e la collaborazione sono possibili in un clima di reciproca stima, fiducia e dialogo, nel rispetto dei ruoli e delle funzioni di ciascun soggetto, consapevoli di uno scopo comune: la crescita del bambino nell’incontro con la realtà.

Varie sono le forme di condivisione e collaborazione: assemblee di sezione, consigli d’intersezione, colloqui individuali, da remoto o in presenza.

Nell’emergenza della pandemia abbiamo utilizzato degli strumenti digitali che mantengono il loro valore e che amplificano la possibilità di comunicazione con le famiglie quali Google Classroom, per documentare le attività che i bambini svolgono in classe.

Inoltre, verranno organizzati momenti formativi per sostenere la genitorialità, utilizzando anche il canale youtube della Scuola.

SCUOLA COME COMUNITA’

Nella nostra scuola “tutti si prendono cura di tutti e di tutto”: gli adulti si prendono cura dei piccoli, ma anche i piccoli in qualche modo si prendono cura degli adulti, risvegliando in essi lo stupore che hanno di fronte alla realtà e comunicando la loro voglia di vivere; i bambini vengono costantemente educati a scoprire nei coetanei un dono da rispettare ed accogliere superando gradualmente l’egocentrismo proprio della loro età.

Inoltre, nella Scuola interagiscono, a vario titolo, diversi adulti: educatrici, assistenti, coordinatrice educativo-didattica, specialisti che accompagnano e sorvegliano il bambino in ogni momento della giornata: ingresso, uscita, gioco, mensa, sonno, attività varie. Essi si concepiscono in un comune orizzonte educativo con l’obiettivo di realizzare una crescita di tutta la persona: mente, cuore, corpo. La collegialità si esprime in un’unità d’intenti che è costantemente costruita nei rapporti, nel lavoro quotidiano e nei momenti dedicati all’aggiornamento e alla programmazione che avvengono nel corso dell’anno.

OBIETTIVI FORMATIVI

In considerazione dell’età evolutiva che caratterizza la scuola dell’Infanzia e le Indicazioni nazionali, ci si propone di favorire:

- la maturazione del senso dell’identità personale;
- l’acquisizione di una buona autonomia;
- il rispetto, la disponibilità, l’accoglienza dell’altro;
- un atteggiamento di curiosità, disponibilità e attenzione ad osservare, confrontare, conoscere ed elaborare;
- l’espressione non verbale e il senso estetico attraverso la musica, la drammatizzazione teatrale, la pittura, le attività motorie e manipolative;
- l’espressione verbale attraverso un uso sempre più ampio e corretto della lingua italiana;
- la familiarizzazione con la lingua inglese.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le sezioni sono costituite secondo l'età dei bambini per finalizzare e adattare meglio l'apprendimento. Per lo **Spazio gioco** è prevista una programmazione con differenti caratteristiche che tengono conto della peculiarità di questa fase evolutiva del bambino. Infatti in questa fascia d'età, i bambini non crescono solo attraverso le parole, ma attraverso l'esperienza di cura, di accudimento, di gioco, di relax, di scoperta che possono compiere insieme all'adulto. Quindi le prime 'attività' sono quelle legate ai bisogni primari rappresentati dal desiderio di mantenere presente nella mente il padre e la madre, dal bisogno di una convivialità che non sia puro nutrimento, dalla necessità di 'abbandonarsi' al sonno attraverso riti che ricordano la casa, dall'esigenza di sentire il proprio corpo rispettato e amato anche nei momenti più delicati (il cambio del pannolino, ad esempio). Interagire in modo professionale ed umano con questi bisogni è il modo migliore per rinforzare autostima e fiducia e, quindi, spalancare la porta al desiderio di conoscenza, di esplorazione, di amicizia. Le educatrici hanno ben presente anche proposte ludiche commisurate all'età, ma non sono definite rigidamente in un 'programma'. Manipolare e pitturare con materiali diversi, osservare ed esplorare l'ambiente e le sue trasformazioni, sperimentare con i cinque sensi e con tutto il corpo grazie all'attività motoria, costruire, inventare e ascoltare una storia, imparare una canzoncina o filastrocca (anche in lingua inglese): sono proposte che si adattano ai bambini presenti, tenendo conto del desiderio di crescere che caratterizza fortemente la prima infanzia.

Le sezioni dei 3-4-5 anni svolgono, nell'arco della settimana, laboratori di musica, inglese, motoria, religione, laboratorio creativo. Nel pomeriggio i bambini di 4 e 5 anni sono impegnati in attività finalizzate all'acquisizione delle abilità logiche, grafiche, simboliche, linguistiche.

Molta attenzione viene posta all'**ambientamento** che avviene gradualmente per permettere al bambino di familiarizzare con il nuovo ambiente, di conoscere persone diverse, di adattarsi alle regole della comunità scolastica. I tempi e le modalità dell'ambientamento sono dettati dalla peculiarità del bambino in una personalizzazione del percorso che si costruisce anche attraverso il dialogo con la famiglia.

L'**ultimo anno della scuola dell'Infanzia** è una tappa importante di valutazione dei *prerequisiti per la Scuola Primaria* che indicano se il bambino è pronto al passaggio dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria. E riguardano:

1. la capacità di **relazionarsi** nel gruppo con rispetto e disponibilità, di **accogliere** le indicazioni degli insegnanti esprimendo le proprie esigenze, domande, osservazioni personali, di **riconoscere** e affrontare con serenità le proprie emozioni;
2. la capacità di apprendimento, sulla base dello sviluppo cognitivo, con l'acquisizione di abilità sul piano logico, grafico, simbolico, linguistico;
3. l'autonomia personale che si dimostra nell'attenzione alle consegne, nella cura di sé e delle proprie cose, nel soddisfacimento ordinato dei propri bisogni.

Le attività di pregrafismo, pre-lettura e pre-scrittura vengono proposte senza *"preconizzare gli apprendimenti formali"*, ma sotto forma di gioco.

La frequenza della scuola dell'Infanzia, in alcuni casi, permette anche di individuare difficoltà di apprendimento e di affrontarle precocemente.

A fine anno l'insegnante dei 5 anni darà riscontro dei traguardi raggiunti dai bambini, con una *scheda di osservazione* personale, che resterà agli atti della scuola. Tuttavia anche in itinere, le insegnanti avranno cura di documentare il percorso del bambino e le attività della classe con la raccolta in digitale (Google Classroom) di disegni, fotografie, manufatti.

ORARI

In ottemperanza alle disposizioni governative atte a prevenire la diffusione del virus Covid-19, l'Istituto Sant'Anna G. Falletti di Barolo ha stabilito i seguenti orari di ingresso e di uscita degli alunni scaglionati per garantire il distanziamento fisico.

ENTRATA

SEZIONE	ORE
COCCINELLE (5 ANNI)	8.15 -8.30
FARFALLE (4 ANNI)	8.15 – 8.30
SPAZIO GIOCO/BRUCHI (2/3 ANNI)	8.30 – 8.45

USCITA

12.00	I Uscita
13.00	II Uscita
16.30	III Uscita
17.30	IV Uscita

La fascia d'età dello Spazio-gioco e Scuola dell'Infanzia non rende possibile l'applicazione delle misure di prevenzione previste per studenti di età maggiore: distanziamento fisico e uso della mascherina. Per tale motivo la didattica avverrà per gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori) e i genitori non potranno accedere ai locali della scuola, ma accompagneranno il proprio figlio alla porta che si apre sul giardino secondo il percorso definito. Le sezioni unite non faranno più l'accoglienza insieme, ma ognuno nella propria classe.

2) GIORNATA TIPO:

La **giornata tipo** è scandita secondo il seguente ritmo che viene proposto ai bambini senza alcuna rigidità:

Buongiorno

Merenda

Attività Didattica e Ludica

Pausa igienica

Pranzo (alle 11.45)

Riposo (2/3 anni)

Gioco libero (4/5 anni)

Attività Didattica di Potenziamento (4/5 anni)

3) ATTIVITA' DIDATTICHE:

I laboratori in questa prima parte dell'anno, fino a nuove disposizioni, saranno svolti dall'insegnante di sezione. I bambini dello **Spazio gioco** e della **Scuola dell'Infanzia** verranno coinvolti durante la settimana nelle seguenti Attività Didattiche: musicale, creativa, sensoriale, religiosa, motoria.